# Mercoledì 3 dicembre 2025

1ª settimana di Avvento

Parola del giorno
Isaìa 25,6-10a; Salmo 22,1-6; Vangelo di Matteo 15,29-37

## Salmo 22,1-6

*Abiterò nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita.*

1 Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
2 Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
3 Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.
4 Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

5 Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

6 Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

## Vangelo di Matteo 15,29-37

In quel tempo, 29 Gesù giunse presso il mare di Galilea e, salito sul monte, lì si fermò.
30 Attorno a lui si radunò molta folla, recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì, 31 tanto che la folla era piena di stupore nel vedere i muti che parlavano, gli storpi guariti, gli zoppi che camminavano e i ciechi che vedevano. E lodava il Dio d'Israele.
32 Allora Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse: «Sento compassione per la folla. Ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni,

perché non vengano meno lungo il cammino». [33] E i discepoli gli dissero: «Come possiamo trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?»
[34] Gesù domandò loro: «Quanti pani avete?» Dissero: «Sette, e pochi pesciolini».

[35] Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, [36] prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò e li dava ai discepoli, e i discepoli alla folla. [37] Tutti mangiarono a sazietà. Portarono via i pezzi avanzati: sette sporte piene.

## Terapia

Due sono i verbi che il vangelo utilizza per indicare il guarire: *therapèuo* e *iàomai*. Il primo è legato alla radice del verbo "servire", il secondo alla radice del termine "medico".
*Attorno a lui si radunò molta folla, recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì*. Il verbo greco qui usato è *therapèuo*.
Di origine sanscrita, *therapèuo* significa più generalmente "tenere, mantenere in vita", letteralmente indica "accudire, servire; soccorrere, assistere; curare, guarire".
Dove risiede la potenza terapeutica di Gesù? Di certo nel fatto che lui è Dio e tutto può e nella sua compassione infinita per tutti i suoi figli provvede a mantenere loro la vita e la salute. Ma Dio è compassione infinita perché è Dio oppure Dio è Dio proprio perché è compassione infinita? Secondo il vangelo Dio è Dio e tutto può proprio in nome della sua compassione infinita. È la compassione che rende divini, non è la divinità che rende compassionevoli.
Dio tutto può guarire perché è compassione assoluta. La compassione tutto guarisce e risana, tutto riequilibra, difende, protegge. Non c'è terapia né cura di nessun tipo, non c'è giustizia possibile, non c'è verità utile, non c'è matrimonio che regga, consacrazione che porti frutto senza amore e compassione. Tutti vanno a Gesù perché di tutti lui ha compassione. Lui tutti può guarire e sanare, ogni pane può moltiplicare perché lui tutto ama e comprende, lui di tutti ha compassione e tutti ama. Quello che si muove senza compassione non si muove in Dio. Quello che si muove in Dio non può essere senza compassione.

*Puoi trovare la riflessione Terapia nel libro Ispirare il cuore di Paolo Spoladore, Ed. Usiogope, Padova, 2012. Tutti i diritti sono riservati.*
*Questo file pdf e i contenuti dello stesso possono essere riprodotti alle seguenti condizioni: 1) il testo e il file devono rimanere nel loro formato originale; 2) è vietata ogni manipolazione, estrazione parziale, modifica del contesto, degli scopi, della forma e del contenuto del file; 3) l'estrazione deve essere destinata esclusivamente all'uso privato e personale; 4) è severamente vietato qualsiasi utilizzo o attività, in ogni forma, sia diretta sia indiretta, per scopi e impieghi di lucro e fini commerciali, o in violazione dei diritti di utilizzazione economica (artt. 12-19 l.d.a. n. 633 del 1941), dei diritti morali (artt. 20-24 l.d.a n. 633 del 1941) e dei c.d. diritti connessi (artt. 72-101 l.d.a. n. 633 del 1941); 5) in ogni caso, devono essere sempre citati l'autore, il titolo e l'edizione del libro da cui sono tratti.*